**MARTEDÌ 16 FEBBRAIO – VI SETTIMANA T. O.**

**Allora egli li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!».**

**Gesù non vuole che i suoi Apostoli domani creino una religione in tutto simile a quella dei farisei. Neanche vuole che si intromettano in questioni politiche o di natura puramente antropologica.**

**Lui non vuole una religione fondata sull’ipocrisia, sull’inganno, sulla menzogna, sugli intrighi politici, sulla ricerca della propria gloria, sulla trasformazione della Parola di Dio in parola di uomini.**

**Lui non vuole una religione che esclude gli uomini dalla salvezza in nome di principi di peccato, superbia, esaltazione.**

**Nella sua religione ogni uomo deve avere pietà di ogni altro uomo. Per l’altro uomo, per la sua conversione e salvezza, ognuno è chiamato a dare la sua vita.**

**Lui vuole una religione di purissima obbedienza alla Parola del Padre suo.**

**Lui non vuole una religione fatta dall’uomo a giustificazione dei suoi peccati, degli istinti di peccato, dei vizi, della non conoscenza della divina volontà.**

**Non vuole una religione nella quale l’uomo schiavizza l’uomo con il suo potere religioso falso, prepotente, arrogante, superbo.**

**Lui vuole una religione nella quale regnano umiltà, mitezza, misericordia, compassione, perdono, verità, amore, giustizia, vero servizio, dono della propria vita a Dio in sacrificio e in olocausto per la salvezza di ogni uomo.**

**Lui non vuole la religione della gloria, ma della croce. Vuole la religione non del monte Sion, ma del monte Calvario.**

**Ecco la religione dei farisei e degli scribi che Gesù non vuole:**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti alla gente; di fatto non entrate voi, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrare.**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi.**

**Guai a voi, guide cieche, che dite: “Se uno giura per il tempio, non conta nulla; se invece uno giura per l’oro del tempio, resta obbligato”. Stolti e ciechi! Che cosa è più grande: l’oro o il tempio che rende sacro l’oro?**

**E dite ancora: “Se uno giura per l’altare, non conta nulla; se invece uno giura per l’offerta che vi sta sopra, resta obbligato”. Ciechi! Che cosa è più grande: l’offerta o l’altare che rende sacra l’offerta?**

**Ebbene, chi giura per l’altare, giura per l’altare e per quanto vi sta sopra; e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita. E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso.**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull’anéto e sul cumìno, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà.**

**Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle. Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello!**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l’esterno del bicchiere e del piatto, ma all’interno sono pieni di avidità e d’intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l’interno del bicchiere, perché anche l’esterno diventi pulito!**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all’esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume.**

**Così anche voi: all’esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità.**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che costruite le tombe dei profeti e adornate i sepolcri dei giusti, e dite: “Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nel versare il sangue dei profeti”.**

**Così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli di chi uccise i profeti. Ebbene, voi colmate la misura dei vostri padri. Serpenti, razza di vipere, come potrete sfuggire alla condanna della Geènna? (Mt 23,13-32).**

**Ecco la religione che Gesù non vuole, secondo quanto è rivelato nel Vangelo secondo Luca:**

**Mentre stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.**

**Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l’esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l’esterno non ha forse fatto anche l’interno?**

**Date piuttosto in elemosina quello che c’è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro. Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l’amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle.**

 **Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo».**

**Intervenne uno dei dottori della Legge e gli disse: «Maestro, dicendo questo, tu offendi anche noi».**

**Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito! Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite.**

**Per questo la sapienza di Dio ha detto: “Manderò loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno”, perché a questa generazione sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall’inizio del mondo: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l’altare e il santuario. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione.**

**Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l’avete impedito».**

**Quando fu uscito di là, gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti, tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca (Lc 11,37-56).**

**Gesù non vuole questa religione. Questa religione è a servizio solo di alcuni uomini e del loro peccato. Questa religione non è di salvezza, ma di oppressione e di grande schiavitù spirituale.**

**Questa religione crea ogni schiavitù perché fondata sulla menzogna, sull’inganno, sull’uso di Dio e della sua Parola a servizio della gloria di alcuni e a giustificazione del loro potere dispotico, potere di morte e non di vita.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 8,14-21**

**Avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane.**

**Allora egli li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!».**

**Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito?**

**Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici».**

**«E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». E disse loro: «Non comprendete ancora?».**

**Gesù non vuole la religione delle belle cerimonie, bei canti, belle luci, begli ornamenti, bei fiori, bei paramenti, cose tutte vissute però senza il cuore dell’uomo.**

**Vale anche per noi quanto il Signore dice attraverso il Salmista:**

**Parla il Signore, Dio degli dèi, convoca la terra da oriente a occidente. Da Sion, bellezza perfetta, Dio risplende.**

**Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; davanti a lui un fuoco divorante, intorno a lui si scatena la tempesta. Convoca il cielo dall’alto e la terra per giudicare il suo popolo: «Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno stabilito con me l’alleanza offrendo un sacrificio».**

**I cieli annunciano la sua giustizia: è Dio che giudica. «Ascolta, popolo mio, voglio parlare, testimonierò contro di te, Israele!**

**Io sono Dio, il tuo Dio! Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici, i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti. Non prenderò vitelli dalla tua casa né capri dai tuoi ovili. Sono mie tutte le bestie della foresta, animali a migliaia sui monti. Conosco tutti gli uccelli del cielo, è mio ciò che si muove nella campagna.**

**Se avessi fame, non te lo direi: mio è il mondo e quanto contiene. Mangerò forse la carne dei tori? Berrò forse il sangue dei capri?**

**Offri a Dio come sacrificio la lode e sciogli all’Altissimo i tuoi voti; invocami nel giorno dell’angoscia: ti libererò e tu mi darai gloria».**

**Al malvagio Dio dice: «Perché vai ripetendo i miei decreti e hai sempre in bocca la mia alleanza, tu che hai in odio la disciplina e le mie parole ti getti alle spalle?**

**Se vedi un ladro, corri con lui e degli adùlteri ti fai compagno. Abbandoni la tua bocca al male e la tua lingua trama inganni. Ti siedi, parli contro il tuo fratello, getti fango contro il figlio di tua madre.**

**Hai fatto questo e io dovrei tacere? Forse credevi che io fossi come te! Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa. Capite questo, voi che dimenticate Dio, perché non vi afferri per sbranarvi e nessuno vi salvi.**

**Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora; a chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio» (Sal 50,1-23).**

**Ecco la religione che il Signore vuole:**

**Sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo. Dividere il pane con l’affamato, introdurre in casa i miseri, senza tetto, vestire uno che vedi nudo.**

**Togliere di mezzo a te l’oppressione, il puntare il dito e il parlare empio. Aprire il tuo cuore all’affamato e saziare l’afflitto di cuore.**

**Trattenere il piede dal violare il sabato, dallo sbrigare affari nel giorno sacro al Signore. Chiamare il sabato delizia e venerabile il giorno sacro al Signore. Onorare il Signore evitando di metterti in cammino, di sbrigare affari e di contrattare (Is 58,1-14).**

**Isaia parla dall’Antica Alleanza. Noi dobbiamo parlare dalla Nuova Alleanza. Ecco la religione che il Signore vuole: la religione del Discorso della Montagna. Ogni altra religione non viene dal suo cuore.**

**Madre di Dio, Donna interamente consacrata a Dio per fare la sua volontà, insegnaci a vivere la religione di Cristo Gesù.**

**Edificheremo sulla terra la religione della purissima obbedienza ad ogni Parola che è uscita dalla sua bocca.**

**Il mondo lo vedrà e molti si convertiranno vedendo noi, figli della vera religione di Cristo Signore. Amen.**